



# #sempreconnessi

Sotto il segno del Tau



## Reportage dal Brasile

Notiziario bimestrale dei Familiari della Fraternità Francescana di Betania - Rovio

### #News

Un nostro caro fratello Oblato, Ugo Morselli, nel mese di marzo, insieme a fra Paolo Crivelli e ad altri, ha avuto la gioia di recarsi presso la FFB San Salvador, in Brasile.

Per tal motivo, abbiamo pensato di dedicare tutto questo numero al "Progetto Brasile".

Dopo l'articolo di fra Michele, superiore della FFB Brasile, che fa una panoramica sul progetto missionario, la testimonianza di due giovani, Francesco e Floriana, fa cogliere la Bellezza di questa esperienza vissuta in prima persona. Segue un articolo sul lavoro del Segretariato delle Missioni della FFB e l'importanza del lavoro missionario svolto. Un'intervista a sor Mariangela ci permette di entrare nell'organizzazione e nel funzionamento dell'asilo e un'ulteriore intervista agli architetti del nuovo convento ci rende partecipi dei lavori realizzati.

Tutto il numero è arricchito da due rubriche fotografiche: nella prima, alcune foto della prima professione religiosa di due sorelle brasiliane; nella seconda, le Favelas che la nostra Fraternità visita e assiste.

In conclusione, un articolo sulle adozioni dei Familiari della FFB Rovio.

La Redazione



«Le parole di Gesù ci parlano di gioia, parole che ci autorizzano la sua letizia e ce ne fanno missionari»

Padre Pancrazio

#IlSognoDiPadrePancrazio (pag. 2)

#LaBellezzaDelProgettoBrasile (pag. 3)

#RappresentantDiValori (pag. 4)

#PrimaProfessioneReligiosa (pag. 5)

Rubrica fotografica

#Intervista\_sorMariangela (pag. 6)

#Intervista\_gliArchitetti (pag. 8)

#VisitaAlleFavelas (pag. 10)

Rubrica fotografica

#Adozioni (pag. 11)

#CosaDiconoLeStelle (pag. 12)

# #IlSognoDiPadrePancrazio

“Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo”. Quante meraviglie, quante grazie, quanti prodigi abbiamo visto in questa terra benedetta in questi primi 12 anni. Un Centro con già un asilo che racconta la bellezza di Dio ai bambini più vulnerabili delle Favelas e mostra un futuro migliore a una società che è incentrata solamente in un benessere effimero solo per pochi. Tutto questo si è reso possibile grazie agli sforzi e agli aiuti di tante persone, amici e volontari, che credono nel sogno del nostro Fondatore Padre Pancrazio di aiutare gli ultimi. E questo sogno è diventato una realtà. Il “Centro Nossa Senhora Aparecida” nato 8 anni fa consta già di un asilo con 120 bambini che vengono seguiti da un personale docente ben qualificato, nel



quale il bambino è il protagonista e centro di tutto un processo psico-pedagogico. Poi abbiamo i nostri famigliari: iniziato con un gruppo di ben 90 giovani, con un'età dagli 11 ai 25 anni, che cercano il Signore e vogliono diventare uomini e donne portatori di questa gioia che hanno incontrato; amici poi che conoscendo la nostra fraternità vogliono conoscere di più il Signore e cercano di trasmettere nelle loro famiglie e nel lavoro il volto di Gesù; altri giovani di varie religioni che si incontrano qui per giocare a calcio, luogo in cui si sentono in pace e al sicuro; ed in questi ultimi anni si è formato un gruppo di giovani coppie desiderosi di formare delle famiglie sante per una nuova società. Ma l'amore del Signore sta crescendo sempre di più: il 20 febbraio abbiamo avuto la grande gioia di celebrare la prima professione religiosa di sorella Camila e Taiana, le prime nostre vocazioni brasiliane. E infine, a marzo terremo l'inaugurazione del nostro convento, che ci darà la possibilità di accogliere tutti coloro che ci manderà Gesù.

*Fra Michele, superiore della FFB Brasile*



# #LaBellezzaDelProgettoBrasile



Nessuna foto e nessun racconto possono descrivere fino in fondo l'esperienza in Fraternità a Salvador de Bahia: è quello che dicono in molti quando tornano in Italia e lo scorso febbraio anche noi abbiamo compreso quanto questo sia vero.

Da più di un anno lavoriamo con la Fondazione Betania e ci è capitato spesso di entrare in contatto con la missione in Brasile attraverso foto, video e testimonianze di chi è stato in quei luoghi. Solo l'esperienza vissuta in prima persona, però, ci ha permesso di toccare con mano la realtà del "Progetto Brasile" e di

riferimento spirituale per bambini e insegnanti. Anche noi abbiamo avuto più volte la possibilità di assistere alle attività, sempre accolti da sorrisi e abbracci, e ciò che più ci ha colpiti è la cura e l'attenzione per ogni singolo bambino nella sua individualità e la qualità del metodo educativo.

I risultati di questo lavoro sono evidenti: nonostante le difficoltà che molti di questi piccoli vivono quotidianamente, nella creche si respira un clima di grande gioia e serenità. I bambini sono attivi e coinvolti, educati e desiderosi di apprendere. Tutto questo ci ha fatto capire l'importanza del progetto della costruzione di una scuola che garantisca a questi bambini una continuità educativa e che permetta loro di crescere in un ambiente sano, con la prospettiva di un futuro più dignitoso e felice.

Il 20 febbraio abbiamo vissuto con tutta la Fraternità un momento di grande grazia in occasione della prima professione religiosa di Taiana e Camila, le prime vocazioni in terra brasiliana. Ricorderemo questa giornata con grande emozione e gioia, ringraziando il Signore per averci permesso di condividere un momento così importante per queste nuove sorelle e per la Fraternità tutta.

Un grande grazie va a ogni fratello e sorella della FFB di Salvador per l'accoglienza, ma soprattutto per la testimonianza e il servizio che stanno offrendo in terra di missione con tanto amore e dedizione.



comprenderne a pieno la bellezza.

Già nei primi giorni abbiamo avuto la possibilità di visitare la creche, l'asilo che da più di 7 anni accoglie bambini dai 4 mesi ai 6 anni di età provenienti da quartieri "difficili" non lontani dalla Fraternità. La struttura infatti si trova all'interno del complesso della FFB: questo permette ai fratelli e alle sorelle di partecipare alla vita dell'asilo e di essere un importante

Floriana e Francesco

# #RappresentantiDiValori



Nella Fraternità è presente un Segretariato delle Missioni che nasce come supporto alla realtà del Brasile. È composto da uno staff centrale che ha sede in Terlizzi e dai referenti delle varie fraternità locali. I fratelli e sorelle sono supportati da collaboratori laici che svolgono il loro lavoro nell'ambito della comunicazione e si rendono disponibili

per le varie attività di animazione missionaria. Attorno, inoltre, ruotano anche tanti amici e benefattori che, ciascuno a suo modo, offrono tempo e passione per lo svolgimento delle varie attività missionarie (turismo solidale, serate missionarie, eventi, mercatini, tombole, ecc..).

Il servizio del Segretariato consiste principalmente nella sensibilizzazione al problema missionario e

nella raccolta fondi per mantenere e incrementare le opere solidali della comunità di Salvador.

Grazie al supporto di tante persone la Fraternità ha potuto intervenire nel quartiere di São Cristóvão attraverso l'asilo che, garantendo il diritto fondamentale

all'educazione, ha dato avvio ad un processo di trasformazione sociale concreto e duraturo partendo dai più piccoli e, di conseguenza, dalle loro famiglie.

Penso che la Fraternità, con i suoi progetti educativi, rappresenti nel territorio i valori dell'amicizia, dell'unità, della solidarietà. Valori che è bello condividere e diffondere per creare un futuro migliore. Sembra scontato, ma contribuire alla crescita di un bambino attraverso il Sostegno a Distanza è un'opera di misericordia che ha dell'incredibile e questo padre Pancrazio lo sapeva bene e ce lo ha trasmesso.

Vorrei ringraziare di cuore i sostenitori di questo

meraviglioso progetto e renderli sempre più consapevoli che il loro contributo migliora realmente e notevolmente, la qualità della vita dei nostri piccoli. Ogni volta che guardo le foto sul profilo Facebook della Creche, le loro attività mi emozionano e non vi nascondo che mi commuovo profondamente. Questa mia testimonianza vuole essere da sprone a chiunque desideri poter dare ad un bambino la possibilità di inseguire il suo sogno, di vivere dignitosamente e perché no... di cambiargli il futuro... che il Signore benedica tutti e vi ricompensi del centuplo...



Sor Elena



# #PrimaProfessioneReligiosa



sorella Camila e sorella Taiana



# #Intervista\_sorMariangela

Nel mese di febbraio ho avuto la gioia di trascorrere oltre due settimane nella nostra fraternità a Salvador de Bahia in Brasile. Ho potuto essere presente alla professione delle due prime sorelle brasiliane: Camilla e Taiana. Una festa molto commovente e partecipata. Più di 400 persone tra parenti e amici erano presenti alla cerimonia. Da pochissimi mesi la comunità ha potuto traslocare nel nuovo convento, molto bello e funzionale.



Durante la mia visita ne ho approfittato per intervistare suor Mariangela Grisoni, vicaria della FFB brasiliana, che mi ha parlato dell'attività dell'asilo, aperto da qualche anno per accogliere i bambini brasiliani poveri.

## Presentati ai lettori di #sempreconnessi

Sono in Brasile da due anni e mezzo. Sono arrivata poco prima dell'inizio della pandemia. Ho avuto bisogno di un po' di tempo per apprendere la lingua portoghese, ma la mia collaborazione con l'asilo è iniziata subito. Ho cominciato ad affiancare la direttrice Joseilma nella formazione delle insegnanti locali e per le attività pedagogiche. La FFB è in contatto continuo con "la Creche" (asilo in portoghese) e una certa mia predisposizione ha agevolato questo rapporto. L'idea di camminare insieme c'è stata da subito. Inizialmente non è stato facile, ma poi con gli anni tutto è migliorato. Non dimentichiamo che la direttrice e le insegnanti sono laici che vivono nei dintorni e conoscono bene le realtà dove vivono questi bambini bisognosi dell'affetto e di molte altre cose. Era un desiderio di Padre Pancrazio che ci fosse questa collaborazione.

## Quante classi ci sono attualmente nell'asilo?

Le classi sono sei e da quest'anno prendiamo anche i bambini a partire dai 4/5 mesi fino ai 5 anni. L'ultimo

anno è il pre-scuola, dove prepariamo i bambini alla scuola, poi purtroppo devono lasciarci; almeno fino a quando non costruiremo una scuola tutta nostra (elementari, medie, superiori e professionali). Attualmente sono 115 bambini, le classi sono piene, composte di 20/25 bambini. La richiesta è altissima. Dividiamo le varie classi in due sottogruppi, per lavorare insieme. Si lavora meglio. In ogni classe ci sono due maestre, la responsabile e l'aiutante; poi due insegnanti d'appoggio che fungono da jolly. Il personale in totale arriva a circa venti persone.

## La filosofia nella selezione dei bambini

"Scegliete i poveri, tra i più poveri" una frase che ripeteva spesso e volentieri il nostro fondatore. La partecipazione per tutti è gratuita, grazie ai molteplici sostegni a distanza di molte persone caritatevoli. Non chiediamo niente alle famiglie. Prendiamo i bambini in base alla vulnerabilità sociale, scegliamo

bambini con dei criteri specifici: la povertà materiale, situazioni particolari nelle famiglie, come la violenza, trascuratezza, disagi profondi, grossi problemi psicologici, in molti casi anche di mamme, molto giovani, da sole che hanno bisogno del nostro sostegno e anche bambini autistici.

Le richieste sono altissime, quest'anno avevamo 30 posti disponibili e il primo

giorno d'iscrizione abbiamo avuto più di 100 colloqui, quindi abbiamo dovuto fare anche delle preselezioni. Si vede tanta miseria, si vorrebbe fare sempre di più, ma i numeri sono quelli.





sull'aspetto cognitivo, purtroppo però molto spesso le scuole non garantiscono la stessa qualità che portiamo avanti noi e di questo sia i genitori, come pure i bambini, ne soffrono parecchio. Le famiglie sono molto grate per tutto il lavoro che facciamo per i loro figli, senza dimenticare il grosso aiuto finanziario che arriva dall'Italia, che ci permette di offrire loro una vita dignitosa. Per tre bambini siamo riusciti a pagare delle scuole private, eventualmente se ne potrebbe aggiungere una quarta. L'idea di avere una scuola nostra designerebbe un futuro completamente diverso; si coprirebbe tutta una fascia d'età che va dalla scuola primaria

### Come è organizzata la giornata nell'asilo?

Le attività iniziano alle ore 9.00 con la colazione, poi a metà mattina si fa merenda, poi c'è il pranzo e, dopo il riposo pomeridiano, mangiano una sorta di cena, visto che poi molti a casa loro non mangiano più. Durante il giorno c'è anche il momento del bagno, perché molte famiglie non hanno acqua nelle loro "abitazioni" (favelas). Si alternano momenti in cui si mangia e le attività. Oltre all'aspetto pedagogico, c'è anche quindi molta attenzione all'alimentazione, all'igiene e al riposo, che è una parte fondamentale della giornata. Si cerca di prendersi cura della persona a 360 gradi.

fino alla scuola professionale superiore, con laboratori dove si insegnano vari mestieri. Sarebbe anche bello poter formare altre persone, per altri asili, così da divulgare la nostra impronta didattica.

Ugo

### L'aspetto finanziario

Come dicevamo in precedenza, non viene richiesta nessuna retta, paghiamo gli stipendi al personale, l'acquisto del cibo e il materiale scolastico. Vi è anche ogni tanto un aiuto da parte della Prefettura. La FFB ogni mese va al mercato per acquistare il cibo necessario. Ogni tanto interveniamo in situazioni famigliari disastrose con degli aiuti finanziari o specifici.

Il futuro?

Puntiamo molto alla formazione dei bambini e quando terminano il percorso con noi sono pronti ad affrontare la nuova realtà scolastica. Si lavora molto



# #Intervista\_gliArchitetti

**Intervista con gli architetti che hanno progettato il nuovo convento a Salvador de Bahia**



*Cesare Querci e Maria Grazia Prencipe abitano a Roma e hanno contribuito in modo tangibile alla progettazione e costruzione del nuovo convento in Brasile, un edificio molto bello e funzionale. La collaborazione, nata per motivi progettuali, ha dato vita anche ad una nuova amicizia.*

**Come avete conosciuto la fraternità e come è nata l'idea di questo complesso?**

Abbiamo conosciuto la fraternità più di dieci anni fa attraverso una nostra conoscente, che sapeva che la FFB stava realizzando questo progetto in Brasile; la fraternità, però, non era soddisfatta dei progetti che aveva esaminato fino ad allora. In quel periodo noi ci occupavamo di architetture “di confine”. In Brasile le condizioni climatiche e gli standard sono diversi da quelli a cui siamo abituati, così è iniziato un percorso di crescita insieme nella realizzazione del progetto. Non avevamo un'idea chiara; per un lungo periodo c'è stato uno scambio di idee, per capire bene le varie necessità. Volevamo costruire un edificio che fosse una sintesi felice dello stile di vita della fraternità e dello stile di vita brasiliano. Abbiamo trascorso

due settimane a Salvador per capire sul posto quelle che potevano essere le esigenze di una fraternità, che incontra una popolazione diversa da quella europea, soprattutto pensando al clima tropicale. Da qui è nata l'idea di progettare spazi sempre aperti, dotati una ventilazione naturale e costante, che permettesse di rendere più piacevole la vita a certe temperature. Così nasce il progetto di un'architettura tutta passiva. Si tratta di una struttura dotata di schermature sulle pareti, per evitare che il sole possa riscaldare troppo, di pareti impermeabili, per permettere una ventilazione costante e di pannelli fotovoltaici, nel rispetto della vita francese, con i giusti spazi, senza sprecare risorse energetiche.

**La vostra personale esperienza?**

Le maggiori difficoltà le abbiamo incontrate nel



confrontarci con un mercato di aziende a noi completamente sconosciute, con regole diverse, senza la nostra esperienza, con grosse fluttuazioni dei prezzi e una non facile reperibilità dei materiali. Possiamo dire, però, che abbiamo incontrato degli ottimi artigiani della zona e così abbiamo utilizzato manodopera locale, scelta condivisa anche dalla FFB. I lavori sono iniziati nel 2018 e sono tutt'ora in corso. La fase di progettazione è nata nel 2012, ma poi a causa del Covid c'è stato un rallentamento. Ci è stata chiesta una grande flessibilità nei lavori di costruzione. Col passare del tempo sono stati fatti alcuni cambiamenti al progetto in accordo con la FFB, che nel tempo ha preso meglio coscienza delle proprie necessità di vita. Senza dimenticare che l'arrivo della FFB in Brasile è recente, quindi l'evoluzione è stata continua.



## Progetto della scuola di prossima costruzione



### Soddisfatti dell'opera?

Molto, anzi moltissimo. Vedere poi il progetto finalmente finito e con le persone che ci abitano dentro, gli eventi, come la vestizione delle nuove sorelle Taiana e Camilla, il momento di festa e tutte le persone felici; è stata una soddisfazione incredibile, molto commovente. In questi anni per noi è anche stata, come coppia, una crescita personale. Adesso ci sentiamo in famiglia. Siamo grati alla FFB della grande fiducia concessa ad una coppia di architetti molto giovani. Non è facile in Europa e in Italia trovare un'occasione del genere.

### E non finisce qui...

I progetti sono importanti, ma noi ci sentiamo solo un piccolo ingranaggio. Conoscendo il contesto, possiamo assicurare che la presenza della FFB qui a Salvador sta cambiando la vita a molte persone. Una soddisfazione grandissima, che ci riempie di gioia. Ad oggi c'è l'asilo e il convento, il prossimo progetto è quello della scuola (elementare,

medie e superiori). È giusto dare un percorso di continuità. Questo ambizioso progetto, sarà per chi lo frequenterà, ancora gratuito e avrà degli standard elevati. Senza dimenticare i metodi d'insegnamento sono efficaci; a livello locale sono già stati copiati. Una bella soddisfazione quella di dare la possibilità a chi non ha niente di sviluppare il proprio talento personale. Se vai nelle favelas ti accorgi oggi come vivono... non hanno niente. Dare la possibilità di studiare, cosa attualmente non fattibile, è davvero una grande ricchezza. I principi di costruzione saranno gli stessi. Minor impatto tecnologico, ma una qualità di vita migliore all'interno degli spazi. La progettazione è già ad un livello avanzato, dipende dai tempi che ci darà la FFB, a livello finanziario. Noi siamo già pronti, abbiamo l'esperienza, quindi sappiamo come muoverci. Tutto sarà più facile.

Ugo



# #VisitaAlleFavelas



# #Adozioni



Il progetto della Fraternità Franciscana di Betania di San Salvador nasce già nel 2007 con l'intento di accogliere e aiutare più bambini e famiglie possibili.

A Rovio dal 2017, dopo l'arrivo di sor Elena Tuccitto, si sono organizzati diversi incontri nei quali sono state illustrate dettagliatamente le dinamiche ed i costi delle adozioni a distanza. In queste occasioni, sor Elena ha sollecitato tutti i gruppi presenti e legati alla FFB a trovare idee e soluzioni per aiutare questi bambini. Inoltre, è stato proposto ai vari gruppi di attivare le adozioni a distanza: ogni gruppo (GAD, Oblati, Novizi Oblati) ha suddiviso la quota mensile, relativa all'adozione di un bambino (120 euro), per il numero dei membri.

La proposta ha avuto un grande successo e sono stati adottati diversi bambini.

Di essi riceviamo fotografie, aggiornamenti e notizie sulla loro situazione.

Quest'anno, nel mese di febbraio, il nostro carissimo oblati Ugo, insieme al superiore generale fra Paolo Crivelli e ad altre 6 persone, ha avuto l'occasione di andare personalmente a San Salvador e ha potuto vedere tutti i bambini presenti nella Fraternità, tra cui quelli che abbiamo adottato per i quali si è fatto generosamente da tramite portano i nostri video, saluti e raccogliendo ulteriori fotografie.

Il gruppo Oblati della FFB di Rovio attualmente ha due bambine in adozione: Maria Sofia Sena Cruz di 5 mesi e Renata da Mercedes Santos di 14 mesi.



Silvia



Matrimonio della figlia di Joseilma, direttrice dell'asilo



Per adozioni a distanza:

Banca Intesa San Paolo codice IBAN:

IT44X0306909606100000150294

Banco Posta: 001037151436

Vi preghiamo di inserire nella causale il vostro indirizzo per potervi inviare la conferma dell'avvenuta ricezione della beneficenza.

Per informazioni: [www.ffbetania.net](http://www.ffbetania.net)

# Progetto Brasile

Sostienici destinando il 5x1000 delle tue tasse alla

**Fondazione Betania O.N.L.U.S.**

(Fraternità Francescana di Betania)

indicando nell'apposita casella del modulo di dichiarazione dei redditi il codice della Fondazione

93346130722

Per chi desidera fare donazioni per la realizzazione del progetto:

Banca Intesa San Paolo codice IBAN:

IT48O0306909606100000106797

Intestazione: **Fondazione Betania O.N.L.U.S.**

Notiziario bimestrale dei Familiari della Fraternità Francescana di Betania - Rovio

**Editore:** Fraternità Francescana di Betania (Rovio)

via San Felice, 6821 Rovio - Ticino (CH) - Svizzera

**Redazione:** Ugo Morselli, sor Maria Pia Fazzi, Silvia Citterio, Vito Curatolo, Emanuela Padolecchia.

**Contatti:** [sempreconnessiffbrovio@gmail.com](mailto:sempreconnessiffbrovio@gmail.com)

**Iscriviti alla Newsletters del sito della FFB di Rovio per ricevere il #sempreconnessi e rimanere in contatto con la Fraternità.**

[www.ffbrovio.ch](http://www.ffbrovio.ch) (il blog in fondo alla pagina web)